

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 3 GIUGNO 1881

tiva, che materia d'ordine del giorno. Io non contesto il merito e l'utilità della cosa, ma siccome, ripeto, ritengo che abbia un'importanza maggiore di quella che appare, chiedo unicamente di aspettare che possa rispondere il ministro che vi è più direttamente interessato.

CANZI. Allora nella lusinga che possa trovarsi presente il ministro di agricoltura e commercio, quando saremo alla fine della tabella C, sospendo per ora lo svolgimento del mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dunque la votazione di questo ordine del giorno sarà rimandata alla fine della tabella C.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE RELATIVO ALLE SOMMINISTRAZIONI DA FARSI DAI COMUNI ALLE TRUPPE.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di presentare un disegno di legge.

FERRERO, *ministro della guerra*. Mi onoro di presentare alla Camera, un disegno di legge concordato col ministro dell'interno, relativo alle somministrazioni da farsi dai comuni alle truppe. (V. Stampato, n° 205.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e mandato agli uffici.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER OPERE STRAORDINARIE IDRAULICHE E STRADALI.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Risponderò qualche cosa a quello che hanno detto gli onorevoli Codronchi e Lugli. Per quel che riguarda i lavori di Idice e Quaderna, dirò all'onorevole Codronchi che non troverà iscritta una somma per i lavori da lui accennati, come non ne troverà alcuna d'indole speciale. La tabella C iscrive il titolo delle opere classificate in 2^a categoria, iscrive il Po, il Reno, iscrive diverse opere già classificate in 2^a categoria, non il lavoro speciale sulla fronte *a* o *b* per la sistemazione di questo o di quell'altro tratto.

Ecco perchè non trovasi indicato nè questo, nè altro qualsiasi lavoro. Implicitamente tutto ciò che è relativo all'Idice e Quaderna lo trova sotto il titolo di *fiume Reno* coi suoi influenti, ovvero nell'ultimo articolo che comprende diverse opere già classificate, o che venissero classificate con altra legge in seconda categoria.

Venendo poi al fatto speciale, anche senza questa legge il Governo ha già l'obbligo di provvedere, perchè quest'opera più che di sistemazione è di continuazione della colmata dell'Idice e Quaderna che, come tutti sanno, per ragioni che qui è inutile di indicare, fu classificata in 2^a categoria.

Per la savenella della Torre è già eseguito il progetto, ed è stato disposto per la compilazione del progetto della savenella principale.

Ad ogni modo io posso assicurare che l'uno e l'altro lavoro saranno eseguiti il più sollecitamente ed anche contemporaneamente, non trattandosi che di una spesa, se ben ricordo, di 80 o 90 mila lire. Dunque non è da impensierirsi che per la mancanza di una legge speciale non si possa provvedere a lavori di questa natura che sono fra quelli compresi nei cinque milioni annuali.

Terrò conto delle raccomandazioni dell'onorevole Codronchi circa al lavoro del Santerno per rettifico tra Bagnara e Mordano. Non posso dirgli nulla di molto concreto perchè non conosco i particolari del progetto che sarà stato presentato, sebbene io non lo ricordi.

Dico altrettanto all'onorevole Lugli per quel che riguarda il Quaderna. Conosco le condizioni infelicissime del Quaderna, ma conosco anche le molte opinioni che, per provvedere, si vanno dibattendo fra uomini egualmente competenti nella materia. Egli preferisce l'ultimo progetto del Genio civile di Bologna; credo che vorrà alludere a quello dell'ingegnere capo Manara, che pare anche a me risponda più efficacemente di ogni altro al fine che ci proponiamo. Ma io non posso promettere altro che di farlo prendere in seria considerazione, non essendo io che debbo giudicare in modo definitivo di questa cosa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonvicini.

BONVICINI. Prendo argomento dalla raccomandazione che ha fatto il mio egregio amico e collega Codronchi relativamente ai lavori da farsi vicino a Mordano per ricordare quella che altra volta io rivolsi al ministro dei lavori pubblici, in occasione del bilancio (se non erro) del 1875, per la continuazione della rettifica delle arginature del Santerno, dalla botta Monte Bottone e Bazzine, fino al ponte di Santa Agata. In un disegno di legge in cui si provvede a lavori idraulici quasi di tutto lo Stato non sfuggirà alla previdenza del signor ministro la continuazione di questi lavori.

Ebbene bisogna riflettere che mantenendo il fiume Santerno le attuali arginature coi suoi nastri e svolte, essendo stata eseguita la rettifica delle arginature nel tratto superiore, le acque con più rapi-